



Gli appuntamenti dell'estate pantasca

**STASERA LA PRESENTAZIONE DEL LIBRO
"RAGIONI E SENTIMENTI NELLA SICILIA DEL
VINO"**

News 6246, Pantelleria 21/08/2010

21 Agosto

Incontro con l'Autore Diego Maggio "Ragioni e sentimenti nella Sicilia del vino"

Castello - ore 22,00 - Pantelleria Internet e Rotary Club

-



**Presentato il nuovo libro
di Diego Maggio**

RAGIONI E SENTIMENTI DEL VINO

News 6259, Pantelleria 24/08/2010 (Mascia Maluta)

Al castello di Pantelleria serata conclusiva dell'estate culturale pantasca 2010 con la presentazione del nuovo libro di Diego Maggio "Ragioni e sentimenti nella Sicilia del vino". Presenti con l'autore, Italo Cucci, giornalista sportivo, da anni frequentatore e ora fresco di trasloco a Pantelleria, Salvatore Gabriele, direttore e ideatore di Pantelleria Internet, Mariano Rodo, del Rotary Pantelleria, Alberto di Marzo, sindaco di Pantelleria e numerosi rappresentanti delle più note aziende vinicole dell'isola. Diego Maggio è nato e vive a Marsala, consigliere delegato della Federvini Sicilia e dei Consorzi di Tutela delle d.o.c. Marsala e Pantelleria, presiede i Paladini dei Vini di Sicilia e il Centro Studi di Chianciano, reggendo inoltre l'Antica Accademia del Marsala. Tra i fondatori dell'UGIVI (Unione Giuristi del Vino) è altresì Console per le Isole dell'Accademia Italiana Gastronomia Storica ed è socio corrispondente della Accademia Italiana della Vite e del Vino. Questo nuovo libro conclude la sua trilogia sul vino, iniziata con "Una Provincia d.o.c." e proseguita con "Quella provincia ad Occidente". Salvatore Gabriele ha presentato Diego Maggio come un grande appassionato di vino, cresciuto in mezzo alle vigne, dove prima ci giocava e poi ci lavorava col padre e col nonno. Adesso - ha continuato - "ha avuto l'idea di scrivere questo libro meraviglioso, che sembrerebbe un libro sulle vigne, ma poi quando lo leggi è qualcosa di più. Appare come un libro storico, ma poi prosegui ed è ancora qualcosa d'altro. E' soprattutto un libro che parla della stagione del vino in Sicilia, ma soprattutto dei sentimenti che il vino riesce a suscitare in ognuno di noi. Fantastico il capitolo dedicato all'isola di Pantelleria e alla minuziosa analisi degli aspetti umani legati alla vita del Passito di Pantelleria".

"Vorrei prendere la storia di questo libro - ha detto Italo Cucci, presentando il libro - dal punto di vista umano. In questo libro c'è l'idea di uno che si ritrova la scrivania piena di tutto, fotografie, appunti, CD e che non sa da che parte ricominciare per mettere ordine. Alla fine mettere ordine significa rimettere tutto insieme in un libro, volutamente senza un filo conduttore, perché non deve esserci visto che non si tratta di un romanzo e proprio per questo è unico. Ci sono momenti diversi della vita dell'autore, che con la scusa di parlar di vino, ci parla della storia che il vino ha conosciuto e che ha fatto conoscere. Ci sono delle annotazioni che ci portano a conoscere quella storia minima che spesso e volentieri scappa dai libri di storia, che non riesci a trovare negli studi, non nelle scuole e che non incontri mai nelle università. Come La storia del Marsala, ad esempio, dimenticata dopo quella più glamour del Passito, ma che sarebbe interessante recuperare come parte di un'identità della meravigliosa storia dei vini di Sicilia."

"Ritrovo, su un quotidiano del Nord - ha detto l'autore del libro Diego Maggio -, una perla tratta da La Luna e i falò di un Cesare Pavese che più non frequento fin dalle mie letture giovanili: "Non c'è niente di più bello di una vigna ben zappata, ben legata, con le foglie giuste e quell'odore della terra cotta dal sole d'agosto. Una vigna ben lavorata è come un fisico sano,